

[Home](#)[Cultura e Società](#)[In evidenza](#)[Intrattenimento](#)[Lifestyle](#)[Notizie](#)[Ricette](#)[Scienza](#)[Tecnologia](#)[Varie](#)[Informazioni e contatti](#)[Cookie](#)

Ogni parola ha conseguenze. Ogni silenzio anche

12 aprile 2017

Filed under [Cultura e Società](#), [Italia](#), [Notizie](#), [Regioni](#)Posted by [IN DIES](#)

Stampa

Dopo il successo della prima edizione torna, **dal 2 al 7 maggio alla Triennale di Milano**, il **FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI**, manifestazione pensata per sensibilizzare tutta la cittadinanza al tema sempre più centrale dei diritti umani spesso violati anche vicino a noi.

Il **FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI** è organizzato da **Reset-Diritti Umani**, con il patrocinio della Presidenza della Camera dei deputati, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Città Metropolitana di Milano, del Comune di Milano, dell'Ordine degli Avvocati di Milano e di Amnesty International. Il comitato di coordinamento e direzione è composto da Paolo Bernasconi, Giancarlo Bosetti e Danilo De Biasio, che ne è direttore.

FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI – Ogni parola ha conseguenze. Ogni silenzio anche.

Il **FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI**, nella sua seconda edizione, vuole attirare l'attenzione sulla **libertà d'espressione**, sapendo che si tratta di un problema articolato, sempre più grave, come dimostrano le chiusure di giornali e le incarcerazioni di giornalisti, i vincoli imposti agli artisti e le abiure chieste agli scrittori, i limiti sollecitati per il web e i social network, accusati di fomentare odio e bullismo.

In troppe nazioni manca totalmente o parzialmente il diritto a pensare, a parlare, a comunicare. È un diritto fondamentale perché comprende la possibilità di esprimersi senza essere censurati o addirittura rischiare la vita; la libertà di essere pienamente se stessi, rivendicando le proprie idee, convinzioni o stili di vita.

La **libertà d'espressione riguarda tutti gli individui**, non fa distinzioni tra uomini e donne, tra chi è cittadino e chi non ha ancora i documenti per esserlo. La libertà d'espressione non ha frontiere, neppure in quest'epoca in cui la grandezza del mondo può essere rimpicciolita nello schermo del nostro smartphone. La libertà d'espressione è fatta di parole e azioni, di inchiostro e bombolette spray, di ricerca artistica e comportamenti individuali. Ma la libertà d'espressione non può essere invocata quando sdogana sberleffi, offese e odio.

Il festival prevede incontri con gli studenti, organizzati con la collaborazione del CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti), proiezioni di documentari selezionati da Sole Luna Doc Film Festival, e una selezione di lungometraggi scelti da Vanessa Tonnini, programmer e direttrice artistica del Festival *Rendez-Vous*, dedicato al nuovo cinema francese. E, ancora, mostre, convegni, dibattiti e dialoghi con intellettuali e studiosi italiani e internazionali.